

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Gasolio agricolo, il governo concede il credito d'imposta

L'annuncio del ministro Lollobrigida alla mobilitazione di Coldiretti. Prandini: «Un provvedimento strategico»

Di fronte ai rincari l'associazione ha presentato un esposto a Procura e GdF

LA TRATTATIVA

■ **BRESCIA.** Una boccata d'ossigeno per le imprese agricole. Il credito d'imposta per il gasolio agricolo sarà inserito nel decreto legge del governo contenente misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia. L'annuncio è stato dato dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, alla mobilitazione Coldiretti di Firenze, che ha visto la partecipazione di 4mila agricoltori. Un intervento, è stato sottolineato dal ministro, fondamentale per dare un po' di fiato alle imprese duramente colpite dal balzo dei costi energetici legato al conflitto in Iran.

Soddisfatto il presidente nazionale di Coldiretti, il bresciano Ettore Prandini, che, alla manifestazione ha dichiarato: «Nell'ambito di un confronto continuo questa mattina (ieri per chi legge, ndr) con il governo avevamo sottolineato l'importanza strategica di un provvedimento per contrastare i rincari record registrati sulle quotazioni del carburante agricolo. Ringraziamo dunque la premier Giorgia Meloni e i ministri

Francesco Lollobrigida e Giancarlo Giorgetti per la sensibilità dimostrata rispetto a una situazione che minaccia di incidere in maniera importante sulla sovranità alimentare del Paese e sui bilanci di aziende e famiglie».

Le richieste. Dinanzi ai rincari del gasolio agricolo, Coldiretti aveva peraltro presentato nei giorni scorsi un esposto a Procura e Guardia di Finanza per fare

luce su eventuali speculazioni, allo scopo di tutelare gli agricoltori e i cittadini consumatori.

«I provvedimenti messi in campo dal governo con uno stanziamento di 500 milioni avevano dato la possibilità, per i cittadini, di valersi di una diminuzione dei costi su benzina e gasolio per 20 giorni - spiega Prandini -. A ciò, si aggiungeva un aspetto tecnico riguardante le categorie dei pescatori e dei trasportatori relativamente all'utilizzo del beneficio di un credito d'imposta. L'agricoltura era stata esclusa nel primo provvedimento poiché oggi beneficia già del taglio accise, ma la situazione è chiaramente peggiorata con la guerra in Medio Oriente e anche l'imprenditore agricolo ha subito un innalzamento del 70% dei prezzi in meno di venti giorni».

Grazie al lavoro condotto in questi giorni con il ministro Lol-

lobrigida, il ministro Giorgetti e con la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è arrivato il «via libera» per far rientrare la misura nel decreto carburanti che verrà discusso domani nel Consiglio dei ministri. Uno strumento efficace per contenere l'impatto dell'incremento degli oneri per il gasolio utilizzato nei trattori, e quindi per la produzione agroalimentare, che andrebbero inevitabilmente a ripercuotersi sulle tasche dei consumatori. Tanto più nella stagione primaverile che, ricorda il presidente Coldiretti, per gli agricoltori significa semine, trattamenti fitosanitari per la preparazione del suolo e, il prossimo mese, «anche l'inserimento dei primi sfalci per la fienagione». L'effettivo vantaggio per le aziende sarà quantificato in base alla quantità di gasolio acquistato. La percentuale che può essere portata in detrazione sarà infatti proporzionale al consumo e verrà recuperata sulla fiscalità da pagare: per fare un esempio, sui contributi dovuti per i propri dipendenti.

ANITA LORIANA RONCHI



In sala. Lollobrigida e Prandini

